

B) Costi della produzione	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
6. Materie prime, consumo e merci	744,2	800,7	56,5	781,2	- 19,5
7. Servizi	1.841,2	1.760,6	- 80,6	1732,1	- 28,5
8. Godimento beni di terzi	118,6	118,6	0,0	144,3	25,7
9. Personale	11.498,3	11.251,1	- 247,2	10.033,2	- 1.217,9
10. Ammortamenti e svalutazioni	1.911,7	2.376,4	464,7	2.712,9	336,5
11. Variazioni delle rimanenze	61,5	86,8	25,3	- 27,7	- 114,5
12. Accantonamenti per rischi	227,0	11,1	- 215,9	61,8	50,7
13. Altri accantonamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
14. Oneri diversi di gestione	521,5	422,5	- 99,0	434,5	12,0
Totale B) Costi della produzione	16.924,0	16.827,8	- 96,2	15.872,3	- 955,5

C) Proventi ed oneri finanziari	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
15. Proventi da partecipazioni:					
- Da imprese controllate e collegate	6,5	4,7	- 1,8	0,0	- 4,7
- Da altre imprese	1,4	1,7	0,3	2,1	0,4
Totale 15	7,9	6,4	- 1,5	2,1	- 4,3
16. Altri proventi finanziari:					
a) Crediti iscritti in immobilizzaz.	558,3	602,7	44,4	3,8	- 598,9
b) Proventi diversi:					
- Da imprese controllate e colleg.	20,4	37,0	16,6	67,9	30,9
- Da altri	245,4	335,3	89,9	1.466,5	1.131,2
- Dallo Stato per interessi	4.492,5	4.840,5	348,0	3.995,0	- 845,5
Totale 16	5.316,6	5.815,5	498,9	5.533,2	- 282,3
17. Interessi ed altri oneri finanz.					
- Verso imprese contr. e collegate	0,0	0,2	0,2	0,4	0,2
- Su debiti obbligazionari	2.052,0	2.015,9	- 36,1	1.690,9	- 325,0
- Su debiti verso Istituti finanziari	2.595,6	2.912,9	317,3	2.362,7	- 550,2
- Oneri finanziari diversi	572,8	720,1	147,3	1.892,1	1.172,0
Totale 17	5.220,4	5.649,1	428,7	5.946,1	297,0
Totale proventi e oneri (15+16-17)	104,1	172,8	68,7	- 410,8	583,6

D) Rettifiche di attività finanziarie	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
18. Rivalutazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19. Svalutazioni di partecipazioni	72,2	52,3	- 19,9	34,9	- 17,4
Totale D Rettifiche (18-19)	- 72,2	- 52,3	19,9	- 34,9	17,4

E) Proventi ed oneri straordinari	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
20. Proventi:					
- Plusvalenze da alienazioni	0,0	5,0	5,0	13,7	8,7
- Contributo Stato legge 141/1990	60,0	0,0	- 60,0	0,0	0,0
- Contributo Stato per esodi antic.	0,0	2.040,6	2.040,6	171,9	- 1.868,7
- Altri	372,3	294,0	- 78,3	764,5	470,5
Totale 20	432,3	2.339,6	1.907,3	950,1	- 1.389,5
21. Oneri:					
- Minusvalenze da alienazioni	19,1	14,9	- 4,2	9,1	- 5,8
- Imposte relative a esercizi prec.	0,0	12,2	12,2	3,1	- 9,1
- Costi per esodi anticipati	355,6	2.040,6	1.685,0	171,9	- 1.868,7
- Altri	380,2	274,3	- 105,9	342,2	67,9
Totale 21	754,9	2.342,0	1.587,1	526,3	- 1.815,7
Totale E Partite straord. (20-21)	- 322,6	- 2,4	320,2	423,8	426,2

Sintetizzando i dati riportati nelle tabelle che precedono, si perviene al seguente prospetto riassuntivo che illustra il risultato economico delle gestioni:

Conto economico	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
A) Valore della produzione	13.075,7	12.771,7	- 304,0	13.303,4	531,7
B) Costi della produzione	16.924,0	16.827,8	- 96,2	15.872,3	- 955,5
Differenza tra valore e costi (A-B)	- 3.848,3	- 4.056,1	- 207,8	- 2.568,9	1.487,2
C) Proventi ed oneri finanziari	104,1	172,8	68,7	- 410,8	- 583,6
D) Rettifiche di attività finanziarie	- 72,2	- 52,3	19,9	- 34,9	17,4
E) Proventi e oneri straordinari	- 322,6	- 2,4	320,2	423,8	426,2
Risultato prima delle imposte	- 4.139,0	- 3.938,0	201,0	- 2.590,8	1.347,2
Imposte sul reddito di esercizio	7,5	0,0	- 7,5	0,0	0,0
Utile o Perdita di esercizio (+/-)	- 4.146,5	- 3.938,0	208,5	- 2.590,8	1.347,2

Per quanto concerne l'esercizio 1993, gli elementi risultanti danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Per quanto riguarda la voce "Prodotti del traffico" passata complessivamente da miliardi 4.231,2 a miliardi 6.543,3 occorre considerare che, per la prima volta, sono ricompresi in detta voce gli importi a tale scopo corrisposti dallo Stato in esecuzione del contratto di servizio pubblico, in precedenza contabilizzati in conto contributi erogati ai sensi dei Regolamenti CEE. Al netto di tali contribuzioni, i prodotti del traffico registrerebbero una diminuzione pari a miliardi 46,9 determinata dall'indebolimento del ciclo economico che ha causato l'insorgere di una recessione nelle attività produttive.
2. L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni è, in parte preponderante, determinata dalla capitalizzazione della manutenzione ciclica dei rotabili; ciò evidenzia un maggior utilizzo di risorse interne rispetto all'esercizio precedente.

3. La variazione negativa della voce “Altri ricavi e proventi” dipende, oltre che dalla mutata classificazione dei rimborsi per Regolamenti comunitari, che ai sensi del contratto di servizio confluiscono tra i prodotti del traffico, anche dalla cessazione - a partire dall'esercizio 1993 - del contributo in conto esercizio per oneri di rinnovo. Peraltro, da tale anno, viene per la prima volta utilizzato, come contributo ai costi di infrastruttura (manutenzione e ammortamento), il “Fondo mantenimento in efficienza dell'infrastruttura” così come previsto dalla Legge 538/93¹⁵
4. In relazione alla voce “Ammortamenti e svalutazioni”, l'incremento è principalmente dovuto ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (infrastrutture e rotabili), il cui valore di inventario è aumentato per effetto di nuove acquisizioni, rettifiche e per l'entrata in funzione di beni iscritti nei precedenti esercizi tra i lavori in corso e alla svalutazione di crediti (miliardi 50,1) sulla base del rischio di inesigibilità degli stessi.
5. Nella voce “Crediti iscritti in immobilizzazioni”, sono rilevati gli interessi sul credito per IVA che non è stato ancora compensato con i debiti per pensioni, come stabilito dalle leggi finanziarie 1992 e 1993. I contributi dello Stato per interessi sono da porre in relazione ai prestiti il cui rimborso è a totale carico dello stesso e sono relativi, sia alle rate scadute, che ai ratei di interessi maturati nell'esercizio. Negli oneri finanziari diversi sono compresi gli interessi maturati sui debiti verso il Ministero del tesoro per il pagamento delle pensioni.
6. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano svalutazioni relative alla partecipazione nella Società CIT; in particolare, per milioni 17.847, all'abbattimento del capitale sociale per le perdite accertate nel periodo 30 novembre 1992 - 30 aprile 1993 e per milioni 34.434 alle perdite accertate fino al 31 dicembre 1993.
7. Il contributo dello Stato per esodi anticipati è rappresentato dall'utilizzo del Fondo di ristrutturazione industriale in conformità al Piano d'impresa approvato dai Ministri azionisti con delibera del 9 dicembre 1992.

Per quanto concerne l'esercizio 1994, gli elementi risultanti danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Gli aumenti dei prodotti del traffico viaggiatori e merci sono da attribuirsi, sia all'incremento del volume del traffico stesso, sia agli aumenti tariffari intervenuti nel 1994.
2. La somma di miliardi 3.691 introitata per contributi statali in conto esercizio è così articolata: miliardi 2.091 per oneri di esercizio (Reg. CEE 1191); miliardi 100 per obblighi di servizio pubblico via mare e miliardi 1.500 per oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107). La

¹⁵ La legge 24 dicembre 1993, n. 538, (legge finanziaria 1994), all'art. 4, comma 4, prevede che: “Per quanto concerne il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria, ai sensi dell'art. 7 della direttiva 91/440 CEE, la relativa quota verrà iscritta in apposito fondo di riserva nel bilancio della predetta Società, destinabile anche a compensare le riduzioni di valore dei cespiti facenti parte dell'infrastruttura ferroviaria. Tale ultima disposizione si intende applicabile anche in sede di definizione contabile del bilancio relativo all'esercizio 1993.

riduzione dei contributi per oneri di esercizio, pari a 50 miliardi, è dovuta alla riduzione programmata degli interventi statali.

3. La riduzione degli oneri per materie prime e servizi è il risultato della politica di contenimento dei costi, mentre l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi è dovuto all'incremento dei canoni per noleggio di beni strumentali e di utilizzo brevetti in ambito informatico.
4. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è conseguente all'aumento netto apportato ai cespiti a seguito della valutazione definitiva del patrimonio della Società ed alle nuove acquisizioni del 1994.
5. Nella tabella "Proventi ed oneri finanziari", sono ricompresi interessi sul credito per IVA, non ancora compensato con i debiti per pensioni, pari a miliardi 429,7. I contributi dello Stato per interessi sono da porre in relazione ai prestiti il cui rimborso è a totale carico dello stesso e sono relativi, sia alle rate scadute, che ai ratei di interessi maturati nell'esercizio.
6. Le rettifiche di attività finanziarie riguardano svalutazioni relative alla partecipazione nella Società CIT; in particolare, per milioni 11.740, all'abbattimento del capitale sociale per le perdite accertate nel periodo 1° gennaio 1994 - 31 marzo 1994 e per milioni 17.228 alle perdite accertate fino al 31 dicembre 1994. Le rimanenti svalutazioni riguardano la SAP (milioni 1.021) e la INT (milioni 4.902).
7. L'incremento nella tabella "Proventi ed oneri straordinari" relativo alla voce "Altri" è principalmente dovuto a insussistenze del passivo per miliardi 338,7 riguardanti "Quote ferrovie estere e ferrovie concesse".

Per un esame complessivo dei risultati economici realizzati dalle Ferrovie dello Stato nel quadriennio 1991-1994 occorre esaminare l'andamento delle principali partite di ricavi e costi che influenzano in modo preponderante l'esito delle singole gestioni. Esse sono, dal lato dei ricavi, i prodotti del traffico e i trasferimenti statali e, dal lato dei costi, gli oneri del personale e gli ammortamenti, comprendendo in tale ultima voce per gli anni 1991 e 1992, anche gli oneri per il mantenimento in efficienza dei beni non trasferiti.

I prodotti del traffico, che nel 1990 assommavano a miliardi 3.657,6, hanno prodotto nel 1994 introiti per miliardi 4.514,4 a cui vanno aggiunti miliardi 2.832,1 derivanti dai trasferimenti previsti nei contratti di servizio pubblico (negli esercizi 1991 e 1992 analoghi trasferimenti erano ricompresi nei contributi in conto esercizio ai sensi dei Regolamenti CEE). Negli stessi anni, il prodotto globale venduto espresso in unità di traffico è passato da 66.715 milioni a 71.400 milioni, per cui gli incrementi percentuali degli introiti e delle UT è stato rispettivamente pari al 23,43% e 7,02%. La differenza tra le due percentuali è determinata dagli aumenti tariffari verificatisi nel periodo, di cui si è data notizia nei paragrafi da 8.1 a 8.4. Poiché lo scostamento tra i due dati percentuali può essere considerato equivalente all'andamento dell'inflazione monetaria intervenuta nel periodo in questione, ne deriva l'ovvia conseguenza

del mancato adeguamento delle tariffe ferroviarie ad un livello coerente con quello in vigore nei principali Stati della CEE, esigenza questa contenuta nel Piano di impresa presentato dall'Ente Ferrovie dello Stato ed assentito dall'Autorità governativa in occasione della trasformazione in Società per azioni. Tale adeguamento, indispensabile per il risanamento finanziario dell'azienda, trova riscontro nell'art. 13 dell'atto di concessione, in base al quale è previsto, pur nella necessità di una approvazione ministeriale, che "la Società, potrà determinare le proprie tariffe in regime di libertà di impresa, tenendo conto dei propri costi di produzione, delle condizioni di mercato, dei propri interessi commerciali, nonché dei livelli medi dei prezzi dei Paesi facenti parte della Comunità Europea". L'impegno in questione era già contemplato nel decreto legge n. 381 del 1989 (cfr. nota 3) ed era stato riportato nel primo contratto di programma relativo al biennio 1991-1992. Infine, nel contratto di servizio pubblico per l'anno 1993 si affermava la facoltà per la Società di determinare, entro i limiti fissati dall'atto di concessione, gli aumenti tariffari minimi, e, ciò nonostante, in detto anno le tariffe viaggiatori non hanno subito aumenti, mentre nell'anno successivo l'incremento assentito è stato in media del 3%. Pertanto, l'insufficienza della politica tariffaria perseguita ha contribuito al peggioramento dei risultati economici verificatisi nel biennio 1991-1992, che hanno visto un incremento delle perdite rispetto al 1990, anno di riferimento, e condizionato anche il biennio successivo:

I trasferimenti statali, eccettuati quelli per il servizio del debito, risultano dalla seguente tabella:

Contribuzioni	1990	1991	Diff.	1992	Diff.	1993	Diff.	1994	Diff.
Normaliz. dei conti e servizio pubblico	4.300	4.300	0	4.300	0	2.241	-2.059	2.191	-50
Oneri infrastruttura	2.360	1.500	-860	1.500	0	1.500	0	1.500	0
Mancati adeguam. tariffari	730	730	0	0	-730	0	0	0	0
Sovv. legge n. 141	249	291	42	60	-231	0	-60	0	0
Rinnovi	2.000	2.000	0	2.000	0	0	-2.000	0	0
Equilibrio bilancio	658	439	-219	0	-439	0	0	0	0
Contr. serv. pubbl.	0	0	0	0	0	2.359	2.359	2.562	203
Fondo legge n. 538	0	0	0	0	0	1.129	1.129	1.193	64
Esodi anticipati	0	0	0	0	0	2.041	2.041	172	-1.869
Totale	10.297	9.260	-1.037	7.860	-1.400	9.270	-1.410	7.618	-1.652

L'andamento delle contribuzioni statali segna una cospicua riduzione nel periodo, con l'unica eccezione dell'esercizio 1993 causata dal massiccio contributo per gli esodi anticipati. Vengono infatti meno la sovvenzione per i mancati adeguamenti tariffari, quella per l'equilibrio del bilancio ed, infine, il contributo per oneri di rinnovo, in parte compensato dall'utilizzo del Fondo per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura. Può quindi affermarsi che la

gestione aziendale ha conseguito l'obiettivo di ridurre i trasferimenti statali pur in presenza, nell'ultimo esercizio, di una notevole riduzione nell'ammontare delle perdite registrate.

Per quanto concerne l'incidenza del costo del lavoro sui risultati economici, si rimanda a quanto ampiamente esposto al paragrafo 7.4. Il modesto incremento verificatosi nel 1994 rispetto al 1990 (pari a miliardi 108,2 e quindi dell'1,09%), se considerato in relazione ai tassi inflattivi prodottisi nel periodo di ben maggiore importo, inducono a ritenere l'azione intrapresa nella riduzione del personale impiegato come determinante per l'avviata opera di risanamento della Società.

Infine, in relazione agli ammortamenti operati, occorre considerare che, per gli esercizi 1991 e 1992, la somma delle appostazioni relative, comprendente anche il mantenimento in efficienza dei beni non trasferiti, è interamente compensata dai contributi per oneri di rinnovo. Nei due esercizi successivi gli ammortamenti calcolati espongono costi per l'impresa, al netto dell'utilizzo del Fondo di cui alla legge n. 538, rispettivamente pari a miliardi 1.197,3 e miliardi 1.519,4.

In relazione, quindi, all'andamento delle suddette poste, si deve esprimere un giudizio positivo sul miglioramento dei risultati gestionali che indicano, alla fine dell'esercizio 1993, una prima inversione di tendenza nell'ammontare delle perdite diminuite di miliardi 208,5 ed una più marcata conferma di tale diminuzione nel 1994, pari a miliardi 1.347,2.

9.3 Gli stati patrimoniali degli esercizi 1991 e 1992.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in miliardi di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1990.

Attività	1990	1991	Differenza	1992	Differenza
A) Capitale fisso:					
1. Immobilizzazioni tecniche:	14.040,62	15.972,14	1.931,53	42.077,64	26.105,50
Valore lordo	17.869,52	21.139,61	3.270,09	52.603,90	31.464,29
Fondo ammortamento	- 3.828,90	- 5.167,47	- 1.338,57	- 10.526,26	- 5.358,79
2. Immob. tecniche in corso ¹⁶	15.843,08	22.749,72	6.906,64	24.969,60	2.219,89
3. Anticipi a fornitori per invest.	566,74	558,25	- 8,49	713,81	155,57
4. Costi e oneri da ammortizzare	7,56	0,00	- 7,56	0,00	0,00
4 bis. Contributi alla TAV				1.371,20	1.371,20
5. Partecipazioni:	153,53	641,00	487,47	650,18	9,18
Valore lordo	270,14	657,76	387,63	650,18	- 7,59
Fondo svalutazione partecipaz.	- 116,61	- 16,76	99,85	0,00	16,76
6. Impieghi patrim. Fondo pens.	1,25	1,25	0,00	1,25	0,00
Totale A)	30.612,77	39.922,36	9.309,59	69.783,69	29.861,33
B) Capitale circolante:					
7. Lavori in corso presso Officine	24,13	34,47	10,34	47,79	13,33
8. Rimanenze di scorte:	1.842,84	1.765,51	- 77,33	839,59	- 925,92
Valore lordo	2.843,15	2.281,69	- 561,46	1.205,93	- 1.075,77
Fondo svalutazione scorte	- 308,15	0,00	308,15	0,00	0,00
Fondo sval. scorte ex Azienda	- 692,16	- 516,18	175,98	- 366,33	149,85
9. Crediti commerciali e diversi:	11.401,51	13.463,40	2.061,89	17.526,49	4.063,10
Valore lordo	13.558,04	16.188,31	2.630,27	20.763,43	4.575,12
Fondo svalutazione crediti	- 32,19	- 83,58	- 51,39	- 37,30	46,27
Fondo rischi su crediti IVA	- 2.124,34	- 2.641,33	- 516,99	- 3.199,64	- 558,30
10. Ratei e risconti attivi	951,85	1.171,46	219,62	1.417,15	245,69
11. Disponibilità	9.183,91	9.339,24	155,33	5.800,10	- 3.539,13
Totale B)	23.404,24	25.774,07	2.369,84	25.631,13	- 142,94
Capitale investito netto (A+B)	54.017,01	65.696,43	11.679,42	95.414,82	29.718,39

¹⁶ Il dato 1991 comprende miliardi 4.854,2 per "lavori in corso" al 31 dicembre 1985, la cui attribuzione alle poste di immobilizzazioni era ancora in corso.

Passività e Netto	1990	1991	Differenza	1992	Differenza
A) Capitale proprio					
1. Patrimonio netto:	34.464,61	42.417,89	7.953,28	71.741,49	29.323,60
Dotazione trasf. da ex Azienda	14.968,40	21.354,46	6.386,06	0,00	- 21.354,46
Contributi finanziari Stato	2.155,00	2.305,00	150,00	60,00	- 2.245,00
Netto ricavo prest. a carico Stato	19.383,91	23.297,04	3.913,13	5.188,90	- 18.108,14
Contributi CEE e enti pubblici	199,53	224,33	24,80	13,12	- 211,21
Capitale sociale				42.417,89	42.417,89
Riserva trasferimento beni 1992				28.208,16	28.208,16
Perdite esercizio riportate	- 1.018,13	- 2.242,23	- 1.224,10	0,00	2.242,23
Perdita dell'esercizio	- 1.224,10	- 2.520,71	- 1.296,61	- 4.146,58	- 1.625,87
2. Dotazione Fondo pensioni	1,25	1,25	0,00	1,25	0,00
3. Fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti	5.638,20	6.287,73	649,53	2.906,63	- 3.381,10
Totale A) (1+2+3)	40.104,06	48.706,87	8.602,81	74.649,37	25.942,50
B) Capitale di terzi					
4. Esposizione a m/l termine:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a medio lungo termine	35.964,76	38.460,82	2.496,06	42.504,49	4.043,67
Crediti finanziari verso Tesoro	- 35.964,76	- 38.460,82	- 2.496,06	- 42.504,49	- 4.043,67
5. Fondi rischi ed oneri futuri:	964,87	511,77	- 453,10	532,63	20,86
Fondo manutenzioni	92,26	51,27	- 40,99	0,00	- 51,27
Fondo spese ed oneri diversi	861,65	436,28	- 425,37	510,41	74,13
Fondo oscillazione cambi	2,03	5,90	3,87	0,00	- 5,90
Fondo trattamento fine rapporto	8,93	10,82	1,89	14,72	3,90
Fondo imposte e tasse	0,00	7,50	7,50	7,50	0,00
6. Debiti commerciali e diversi	11.308,54	15.125,37	3.816,83	18.598,69	3.473,32
7. Ratei e risconti passivi	1.367,49	1.272,96	- 94,53	1.443,95	170,99
8. Pensioni finanziate da erogare	272,05	79,46	- 192,59	190,18	110,72
Totale B)	13.912,95	16.989,56	3.076,61	20.765,45	3.775,89
Fonti finanziamento nette (A+B)	54.017,01	65.696,43	11.679,42	95.414,82	29.718,39

Per quanto concerne l'esercizio 1991, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni tecniche: tra il materiale rotabile risultano iscritti, al valore di costo, 2.989 miliardi relativi a materiali finanziati dalla Società partecipata EUROFIMA che si riserva il diritto di proprietà fino all'atto dell'integrale rimborso del prestito. Detti cespiti, immatricolati nel parco rotabili, trovano corrispondenza nei finanziamenti iscritti nel passivo e sono inoltre evidenziati in appositi conti d'ordine. Per quanto concerne il valore delle infrastrutture del servizio ferroviario, passato da miliardi 2.997 a miliardi 4.740, la difficoltà delle operazioni tecniche propedeutiche al formale trasferimento cui è chiamato l'Ufficio Commissariale, e la mancata conseguente trascrizione nei registri immobiliari non

ha consentito assumere in carico i beni fino ad ora trasferiti. Pertanto, per tali immobilizzazioni tecniche sono iscritti in bilancio gli importi delle spese sostenute in relazione a beni entrati in esercizio.

2. Immobilizzazioni tecniche in corso: l'incremento è principalmente dovuto alla contabilizzazione (6.410 miliardi) del trasferimento dei lavori in corso al 31 dicembre 1985 da parte dell'ex Azienda di Stato.
3. Partecipazioni: le principali variazioni riguardano la costituzione di alcune nuove Società, tra cui TAV per 45,5 miliardi e METROPOLIS per 195 miliardi; sono stati sottoscritti, inoltre aumenti di capitale, in particolare della BNC per 140 miliardi e della CIT per 74 miliardi. Di quest'ultima Società sono poi state riassorbite perdite per 101,7 miliardi prodottesi negli esercizi 1990 e 1991.
4. Crediti commerciali e diversi: i crediti verso l'Erario sono relativi, per 9.016 miliardi, a rimborsi IVA ed a interessi maturati sul complesso di detti crediti per il periodo 1973/1991. I crediti verso il Tesoro sono costituiti per 620 miliardi dalle quote capitale dei prestiti rimborsati dall'Ente e a totale carico dello Stato, per 479 miliardi da interessi su alcuni prestiti per i quali è previsto l'addebito al Tesoro e per 10 miliardi dalle somme rimaste da riscuotere in conto sovvenzione di equilibrio per il bilancio 1991. Infine 4.000 miliardi sono appostati per prestiti da contrarre per rinnovi, autorizzati dalle leggi finanziarie 1990 e 1991, che verranno emessi in relazione ai fabbisogni finanziari connessi all'avanzamento dei lavori.
5. Disponibilità: presso la Tesoreria dello Stato risultano depositati miliardi 8.762,1 mentre presso Istituti bancari e poste sono accreditati miliardi 460,5 necessari per assicurare la normale elasticità di cassa.
6. Ratei attivi: riguardano le quote di interessi, di competenza dell'esercizio, dei prestiti i cui oneri finanziari fanno carico al bilancio dello Stato e corrispondono ai contributi del Tesoro sugli interessi dei prestiti per rate non scadute iscritti tra i profitti del conto economico.
7. Risconti attivi: sono costituiti dalle quote pagate nell'esercizio 1991 dei premi per contratti di assicurazione di competenza dell'anno 1992.
8. Dotazione trasferita dalla ex Azienda: l'incremento è determinato dalle seguenti variazioni:
 - 8.1. aumento dovuto al trasferimento dei lavori in corso per investimenti patrimoniali al 31 dicembre 1985 per miliardi 6.410,4;
 - 8.2. aumento dovuto a rettifiche contabili relative a partite di debito trasferite per miliardi 1,3;
 - 8.3. diminuzione dovuta a rettifiche contabili relative a partite di credito trasferite per miliardi 25,2
 - 8.4. diminuzione dovuta alla restituzione di contributi per investimenti patrimoniali per miliardi 0,4.
9. Contributi finanziari dello Stato per investimenti patrimoniali: l'incremento di miliardi 150 è dovuto alla sovvenzione straordinaria concessa per il piano di soppressione dei passaggi a

livello. L'Ente non ha provveduto a incassare la sovvenzione per l'Alta Velocità (500 miliardi), prevista in tabella F della legge finanziaria 1991, in attesa dei necessari chiarimenti determinati dalla mancata previsione di contributi per detta finalità nella legge finanziaria 1992.

10. Fondo svalutazione crediti: la variazione è determinata dall'inclusione dei crediti accertati nei confronti degli Enti territoriali per il personale in mobilità (miliardi 34,8) che ha avuto luogo nel 1990, nonostante non fosse ancora emanato il decreto concernente il trasferimento dei fondi agli Enti Locali interessati. Sono stati poi inseriti crediti di dubbia e difficile esazione per miliardi 16,7.
11. Fondo svalutazione partecipazioni: la riduzione è principalmente determinata dall'utilizzo di miliardi 101,7 a fronte delle perdite CIT per le quali si era accantonato il relativo importo negli esercizi 1988 e 1989.
12. Fondo svalutazione scorte: il fondo, costituito nel 1987 e 1988, allineava le quantità memorizzate dal sistema Controllo Gestione Scorte con quelle delle schede di magazzino tenute dai consegnatari. Completato l'allineamento, si è provveduto ad utilizzare il fondo per miliardi 191 e ad azzerare l'importo rimanente stornandolo a sopravvenienze attive per miliardi 117,2.
13. Fondo svalutazione scorte ex Azienda: la diminuzione è determinata dall'utilizzo per la svalutazione di materiale obsoleto. Questo fondo non deriva da accantonamenti a carico del conto economico, ma dal trasferimento delle scorte dalla ex Azienda.
14. Fondo manutenzioni: è stato utilizzato per fronteggiare gli oneri derivanti da interventi straordinari per riparare e prevenire danni di forza maggiore.
15. Fondo spese ed oneri diversi: è stata cancellata l'appostazione relativa ai congruagli per Regolamenti CEE (miliardi 217) in quanto è stato attuato il passaggio dal regime degli aiuti a quello dei contratti per obblighi di servizio pubblico. La voce più consistente rimane quella relativa alle vertenze instaurate dal personale per lavoro straordinario degli anni dal 1978 al 1986 (miliardi 224,7). Gli interessi per il debito verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni pari a miliardi 2.641,3 è da porre in diretta correlazione con la registrazione all'attivo di una somma di pari importo, per l'ulteriore credito verso l'Erario per gli interessi maturati per credito IVA. La compensazione tra dette partite dovrebbe essere compensata con apposito decreto interministeriale, ai sensi dell'art. 4.4 della legge finanziaria 1992.
16. Debiti a medio e lungo termine: nell'esercizio non sono stati contratti prestiti obbligazionari né prestiti all'estero preferendo il ricorso al mercato interno. Sono stati, in particolare realizzati prestiti per il controvalore di miliardi 719,7 con la partecipata EUROFIMA per finanziare l'acquisto di materiale rotabile.
17. Debiti commerciali e diversi: la voce di gran lunga preponderante è quella relativa ai debiti verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni passata da miliardi 4.981,3 a miliardi 7.107,8, per effetto della parziale sospensione dei rimborsi al Tesoro per i pagamenti delle

pensioni effettuate dalle Direzioni provinciali. Detta sospensione è da mettere in relazione ai problemi derivanti dallo squilibrio finanziario di parte corrente. Detti debiti dovranno essere compensati con i crediti IVA.

18. Pensioni già finanziate da erogare: la posta è assimilabile ad un "debito presunto" nei confronti dei pensionati in quanto i fondi versati dal Tesoro nel 1990 erano eccedenti rispetto al disavanzo del Fondo pensioni accertato in quell'anno. La riduzione del fondo consegue all'insufficienza del contributo statale a pareggio del disavanzo, stabilito con la legge finanziaria del 1991.
19. Ratei e risconti passivi: i ratei riguardano gli interessi passivi di competenza dell'esercizio su finanziamenti di Istituti di credito e su prestiti obbligazionari, che essendo a carico del Tesoro trovano contropartite nei ratei attivi. I risconti sono inerenti, per la maggior parte, alla quota della sovvenzione straordinaria (60 miliardi) per i prepensionamenti relativa all'esercizio 1992; i restanti sono dovuti a canoni, fitti attivi e concessioni di competenza dell'esercizio futuro.
20. I conti d'ordine: gli importi si bilanciano in miliardi 37.772,8 e comprendono:
 - 20.1. Beni in consegna, ammontanti a miliardi 7.792,6, distinti in beni non ancora trasferiti e materiale rotabile di proprietà EUROFIMA in garanzia dei prestiti per miliardi 2.989.
 - 20.2. Finanziamenti e prestiti per la realizzazione di investimenti previsti da specifiche leggi, ammontanti a miliardi 29.883,2 distinti in prestiti già autorizzati da contrarre per miliardi 21.949 e prestiti contratti per miliardi 7.934,2.
 - 20.3. Quota di pertinenza dell'Ente sulle riserve non disponibili della controllata BNC per miliardi 97.

Per quanto concerne l'esercizio 1992, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni tecniche: tra il materiale rotabile risultano iscritti, al valore di costo, 3.699 miliardi relativi a materiali finanziati dalla Società partecipata EUROFIMA che si riserva il diritto di proprietà fino all'atto dell'integrale rimborso del prestito. Detti cespiti, immatricolati nel parco rotabili, trovano corrispondenza nei finanziamenti iscritti nel passivo e sono inoltre evidenziati in appositi conti d'ordine. Per quanto concerne il valore delle linee ferroviarie e relative pertinenze, i fabbricati civili e industriali e i terreni, l'incremento pari a miliardi 28.208,1 è dovuto al completamento del trasferimento dei beni di pertinenza della ex Azienda autonoma.
2. Immobilizzazioni tecniche in corso: L'incremento dei lavori in corso è principalmente dovuto a prestazione di servizi per lavori appaltati. Il totale dei lavori in corso a fine esercizio è composto essenzialmente dall'avanzamento dei lavori, in attuazione dei piani di investimento, delle linee ed impianti ferroviari.

3. Partecipazioni: contrariamente agli anni precedenti, le partecipazioni sono valutate al costo. Le differenze derivanti dalla modifica del criterio sono state imputate al conto profitti e perdite. La modifica ha comportato altresì: a) la cancellazione del fondo svalutazione partecipazioni, con imputazione di sopravvenienze al conto economico; b) l'adeguamento del debito verso EUROFIMA per decimi da versare; c) l'eliminazione del fondo oscillazione cambi, riferito solo al suddetto debito, con imputazione alle sopravvenienze.
4. Crediti finanziari verso Tesoro: L'incremento rispetto al 1991 dei crediti per prestiti contratti è dovuto all'assunzione di prestiti obbligazionari e di finanziamenti a medio e lungo termine a completo carico del Tesoro; detto incremento trova diretto riscontro nell'aumento dei debiti a medio e lungo termine.
5. Crediti commerciali e diversi: i crediti verso l'Erario sono relativi, per 10.126,3 miliardi, al credito IVA ed a interessi maturati sul complesso di detti crediti per il periodo 1973/1992. I crediti verso il Tesoro passati da 1.108,8 a 4.578,5 miliardi sono costituiti per 185,5 miliardi dalle quote capitale dei prestiti rimborsati dalle FS e a totale carico dello Stato, per 1.037,2 miliardi da interessi su alcuni prestiti per i quali è previsto l'addebito al Tesoro e per 3.355,8 miliardi dalle somme rimaste da riscuotere in conto dei contributi dello Stato ai sensi dei regolamenti CEE e per altri titoli. Infine 4.000 miliardi sono appostati per prestiti da contrarre per rinnovi, autorizzati dalle leggi finanziarie 1991 e 1992, che verranno emessi in relazione ai fabbisogni finanziari connessi all'avanzamento dei lavori.
6. Disponibilità: presso la Tesoreria dello Stato risultano depositati miliardi 4.443,2 mentre presso Istituti bancari e poste sono accreditati miliardi 1.196,1 necessari per assicurare la normale elasticità di cassa.
7. Ratei attivi: riguardano le quote di interessi, di competenza dell'esercizio, dei prestiti i cui oneri finanziari fanno carico al bilancio dello Stato e corrispondono ai contributi del Tesoro sugli interessi dei prestiti per rate non scadute iscritti tra i profitti del conto economico.
8. Risconti attivi: sono costituiti dalle quote pagate nell'esercizio 1992 dei premi per contratti di assicurazione di competenza dell'anno 1993.
9. Patrimonio netto: con decreto del Ministro del tesoro n. 76047 del 13 agosto 1992, il capitale sociale della FS SpA è stato fissato, provvisoriamente in miliardi 42.417,89, valore corrispondente al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'Ente. Detto importo corrisponde alla somma dei valori iscritti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 1991 relativi alle voci "Dotazione trasferita da ex Azienda", "Contributi finanziari dello Stato", "Netto ricavo dei prestiti a carico dello Stato" e "Contributi CEE e Enti pubblici" detratte le perdite di esercizio cumulate sino a tutto il 31 dicembre 1991. Nel corso del 1992, si è registrato un aumento di miliardi 28.208,16, appostato ad apposita riserva, a seguito del trasferimento del valore dei beni immobili della ex Azienda.
10. Fondo ammortamento: l'aumento registrato nell'esercizio pari a miliardi 5.358,8 è costituito da nuovi ammortamenti per miliardi 1.911,7, da miliardi 3.469,3, provenienti dal Fondo mantenimento in efficienza beni non trasferiti, relativi agli ammortamenti cumulati

nei precedenti esercizi per i beni trasferiti nel 1992 e da rettifiche in diminuzione per miliardi 22,2.

11. Fondo svalutazione crediti: è stato utilizzato per l'eliminazione dei crediti accertati nei confronti degli Enti territoriali per il personale in mobilità (miliardi 45,8) per i quali erano stati accantonati i relativi costi. Sono stati poi eliminati crediti inesigibili per miliardi 0,5.
12. Fondo svalutazione partecipazioni: il fondo è stato eliminato a seguito della modifica dei criteri di valutazione delle partecipazioni.
13. Fondo svalutazione scorte ex Azienda: la diminuzione è determinata dall'utilizzo per la svalutazione di materiale obsoleto.
14. Fondo manutenzioni: è stato soppresso per l'inclusione nella normale programmazione annuale dei costi di manutenzione delle spese per il ripristino dei beni danneggiati a seguito di forza maggiore.
15. Fondo oscillazione cambi: il fondo, che raccoglieva gli utili di cambio risultanti dalla conversione in lire del debito verso la partecipata EUROFIMA per decimi da versare, è stato annullato a seguito della modifica dei criteri di valutazione delle partecipazioni.
16. Fondo spese ed oneri diversi: La voce più consistente (miliardi 126,9) rimane quella relativa alle vertenze instaurate dal personale per lavoro straordinario degli anni dal 1978 al 1986. Gli interessi per il debito verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni pari a miliardi 3.199,6 è da porre in diretta correlazione con la registrazione all'attivo di una somma di pari importo, per l'ulteriore credito verso l'Erario per gli interessi maturati per credito IVA fino al 31 dicembre 1992. La compensazione tra dette partite dovrebbe essere effettuata con apposito decreto interministeriale, ai sensi dell'art. 4.4 della legge finanziaria 1992.
17. Debiti commerciali e diversi: la voce di gran lunga preponderante è quella relativa ai debiti verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni passata da miliardi 7.107,8 a miliardi 10.445,4 per effetto della parziale sospensione dei rimborsi al Tesoro per i pagamenti delle pensioni effettuate dalle Direzioni provinciali. Detta sospensione è da mettere in relazione ai problemi finanziari causati dai mancati rimborsi da parte dell'Erario dell'ingente credito IVA.
18. Ratei passivi: i ratei riguardano gli interessi passivi di competenza dell'esercizio su finanziamenti di Istituti di credito e su prestiti obbligazionari, che essendo a carico del Tesoro trovano contropartite nei ratei attivi.
19. Risconti passivi: sono dovuti a canoni, fitti attivi e concessioni di competenza dell'esercizio futuro.
20. Conti d'ordine: gli importi si bilanciano in miliardi 35.504,3 e comprendono:
 - 20.1. Beni in consegna relativi al materiale rotabile di proprietà EUROFIMA in garanzia dei prestiti per miliardi 3.699.

20.2. Finanziamenti e prestiti per la realizzazione di investimenti previsti da specifiche leggi, ammontanti a miliardi 31.669,6 distinti in prestiti già autorizzati da contrarre per miliardi 23.110,1 e prestiti contratti per miliardi 8.559,5.

20.3. Beni trasferiti alle FS nel 1992 (miliardi 149) al netto degli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 1992 (- 13,3 miliardi) per i quali si è riscontrata opposizione, da parte del Ministero delle finanze, al trasferimento.

9.4 Gli stati patrimoniali degli esercizi 1993 e 1994.

I dati esposti nelle seguenti tabelle, indicati in milioni di lire, sono posti a raffronto con quelli relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 1992.

Stato patrimoniale attivo	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
A) Crediti verso soci per decimi	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni					
1. Immateriali	5.504	51.090	45.586	70.882	19.792
2. Materiali	68.150.086	69.433.108	1.283.022	78.723.371	9.290.263
3. Finanziarie:	44.696.320	46.655.456	1.959.136	48.734.808	2.079.352
- Partecipazioni	577.952	880.234	302.282	1.018.686	138.452
- Crediti verso imprese controllate	822.723	822.723	0	3.863.715	3.040.992
- Crediti verso altri	241.428	338.140	96.712	411.949	73.809
- Crediti verso Tesoro per prestiti	42.504.489	44.064.631	1.560.142	43.440.243	- 624.388
- Impieghi Fondo pensioni	1.246	1.246	0	215	- 1.031
- Contributi a TAV ¹⁷	548.482	548.482	0	0	- 548.482
Totale B) Immobilizzazioni	112.851.910	116.139.654	3.287.744	127.529.061	11.389.407
C) Attivo circolante					
1. Rimanenze	1.223.947	1.138.690	- 85.257	1.204.947	66.257
2. Crediti	20.477.194	20.477.022	- 172	19.181.149	- 1.295.873
3. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	29	29
4. Disponibilità liquide	5.800.105	4.478.634	- 1.321.471	8.776.007	4.297.373
Totale C) Attivo circolante	27.501.246	26.094.346	- 1.406.900	29.162.132	3.067.786
D) Ratei e risconti	1.417.150	1.204.685	- 212.465	1.286.538	81.853
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	141.770.306	143.438.685	1.668.379	157.977.731	14.539.046

¹⁷ Nell'esercizio 1994 i contributi a TAV sono stati trasferiti nella voce "Crediti verso Imprese controllate".

Stato patrimoniale passivo	1992	1993	Differenza	1994	Differenza
A) Patrimonio netto					
1. Capitale	42.417.892	42.417.892	0	44.067.892	1.650.000
2. Altre riserve:					
- Riserva per trasformazione in Spa	28.208.160	23.836.876	- 4.371.284	23.416.277	- 420.599
- Contributi CEE ed altri Enti	13.116	56.087	42.971	104.799	48.712
- Autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a carico dello Stato	5.188.901	5.188.901	0	6.500.177	1.311.276
- Interventi diretti dell'azionista	60.000	120.000	60.000	180.000	60.000
- Versamenti per perdite pregresse	0	420.000	420.000	420.000	0
3. Utili/perdite portati a nuovo	0	- 4.146.579	- 4.146.579	- 8.084.538	- 3.937.959
4. Utili/perdite dell'esercizio	- 4.146.579	- 3.937.959	208.620	- 2.590.768	1.347.191
Totale A) Patrimonio netto	71.741.491	63.955.218	- 7.786.273	64.013.839	58.621
B) Fondi per rischi ed oneri:					
1. Per Fondo pensioni	1.246	1.246	0	1.246	0
2. Per imposte	0	1.020.935	1.020.935	1.495.867	474.932
3. Per mantenimento in efficienza infrastrutture	0	0	0	65.528	65.528
4. Per ristrutturazione industriale	0	1.459.368	1.459.368	1.287.466	- 171.902
5. Per rivalutazione ind. buonuscita	0	0	0	724.569	724.569
6. Per ferie non godute	0	0	0	398.153	398.153
7. Altri	4.075.904	3.647.754	- 428.150	3.148.056	- 499.698
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	4.077.150	6.129.303	2.052.153	7.120.885	991.582
C) 1. TFR per lavoro subordinato	14.721	19.580	4.859	24.771	5.191
2. Fondo indennità buonuscita	0	0	0	6.260.432	6.260.432
Totale C) Totale TFR	14.721	19.580	4.859	6.285.203	6.265.623
D) Debiti:					
1. Obbligazionari	19.016.851	16.108.007	- 2.908.844	19.683.792	3.575.785
2. Verso banche	19.724.723	22.257.984	2.533.261	18.297.832	- 3.960.152
3. Verso altri finanziatori	3.762.916	4.978.731	1.215.815	6.117.061	1.138.330
4. Verso fornitori	3.125.240	2.938.830	- 186.410	2.485.556	- 453.274
5. Verso imprese controllate	28.136	60.639	32.503	346.342	285.703
6. Verso imprese collegate	1.738	42.806	41.068	6.836	- 35.970
7. Tributari	337.859	304.931	- 32.928	235.389	- 69.542
8. Verso Istituti di previdenza	213.120	342.008	128.888	92.566	- 249.442
9. Altri	18.282.410	25.092.666	6.810.256	32.002.974	6.910.308
Totale D) Debiti	64.492.993	72.126.602	7.633.609	79.268.348	7.141.746
E) Ratei e risconti	1.443.951	1.207.982	- 235.969	1.289.456	81.474
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	141.770.306	143.438.685	1.668.379	157.977.731	14.539.046

Per quanto concerne l'esercizio 1993, gli elementi esposti tra le attività e le passività patrimoniali danno luogo alle seguenti osservazioni:

1. Immobilizzazioni immateriali: gli importi esposti sono iscritti al costo e al netto di quote di ammortamento costanti in cinque esercizi. La voce principale è relativa all'acquisizione di software applicativo.
2. Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti. Il loro valore di carico è pari a miliardi 83.373 dal quale vanno detratti miliardi 13.940 per ammortamenti. In particolare, le immobilizzazioni in questione, ai loro valori netti di bilancio, si suddividono nelle seguenti voci: 1) Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale per miliardi 36.526; 2) Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali per miliardi 10.842; 3) Attrezzature industriali e commerciali per miliardi 369; 4) Altri beni per miliardi 290; 5) Immobilizzazioni in corso e acconti per miliardi 21.406.
3. Immobilizzazioni finanziarie:
 - 3.1. Partecipazioni: sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio alla data di acquisizione. In particolare, l'incremento registratosi nell'anno è dovuto principalmente ai seguenti acquisti o sottoscrizioni: 1) CIT per milioni 72.985; 2) FEROCREDIT per milioni 7.000; 3) SOGIN per milioni 80.000; 4) CISALPINO per milioni 40.419; 5) EUROFIMA per milioni 140.161; 6) LINGOTTO per milioni 12.975. Sono inoltre registrate diminuzioni per abbattimento di capitale e svalutazione per perdite della controllata CIT per milioni 52.281.
 - 3.2. Crediti verso imprese controllate: l'intero importo è costituito da anticipazioni a TAV, in attesa dal subentro di soci privati allorché la TAV farà ricorso al mercato, ristabilendo così l'equilibrio dei finanziamenti tra i soci previsto dalla Convenzione (40% FS e 60% soci privati).
 - 3.3. Crediti verso altri: riguardano essenzialmente crediti nei confronti dell'OPAFS per anticipazioni concesse in occasione dei prepensionamenti, non essendo detto Ente in condizione di far fronte alle erogazioni di competenza. Il valore di tale credito è rettificato dal fondo rischi a causa della incerta esigibilità.
 - 3.4. Crediti verso Tesoro per prestiti: concerne il credito per il rimborso di prestiti, riguardanti i piani di investimento, il cui servizio è a carico dello Stato. Il suo ammontare trova riscontro, ad eccezione di alcune partite minori, nei debiti contratti dalla Società verso terzi (Debiti obbligazionari, verso banche ed altri finanziatori).
 - 3.5. Contributi a TAV: si tratta di contributi versati nel 1992 ai sensi della Convenzione FS/TAV relativi ai nuovi investimenti in corso di realizzazione.
4. Rimanenze: sono costituite da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastrutture, valutati al costo medio ponderato. In attesa della determinazione definitiva del loro grado di obsolescenza viene inserito al passivo un fondo di adeguamento per 1.500 milioni.
5. Crediti: sono suddivisi nelle seguenti poste: 1) Crediti verso clienti per miliardi 657,3; il loro importo si è ridotto di miliardi 207 per una accelerazione dei tempi di riscossione; 2)